

☐ **Interrogazione n. 982**

presentata in data 7 gennaio 2004

a iniziativa dei Consiglieri Giannotti, Brini, Ceroni, Cesaroni, Grandinetti, Trenta

“Inquinamento da PM 10. Provvedimenti assunti dalla Regione”

a risposta orale

Premesso:

che la Giunta regionale ha adottato un provvedimento con il quale si intende prevenire l'inquinamento da PM 10 e a mantenere sotto controllo, entro precisi parametri, le emissioni dei gas di scarico; che con tale atto, a 28 Comuni della Regione, è stato chiesto di attivare iniziative per razionalizzare la circolazione stradale nelle aree urbane;

che, in particolare, è stata prevista l'istituzione di un lasciapassare per la circolazione nelle zone interdette (bollino blu) rilasciato da autoriparatori e officine autorizzate;

che parimenti, la Regione ha disposto il blocco totale della circolazione, nelle domeniche del 18 gennaio, 8 febbraio e 14 marzo;

Tutto ciò premesso i sottoscritti Consiglieri regionali

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) in base a quali valutazioni tecniche è stato definito il programma degli interventi di contenimento delle fonti inquinanti;
- 2) se sono state fornite precise assicurazioni in ordine alla efficacia dei provvedimenti adottati; e per conoscere:
- 3) le ragioni per le quali i contenuti dell'atto adottato, non sono stati portati a conoscenza della Commissione consiliare regionale competente;
- 4) i motivi per i quali il provvedimento assunto non è stato concertato preventivamente con le Amministrazioni comunali interessate.

I sottoscritti Consiglieri regionali intendono peraltro sapere, se stata compiuta una approfondita valutazione, delle conseguenze che deriveranno al normale svolgimento delle attività economiche, nelle città interessate dalle misure di restrizione della circolazione stradale e la portata degli oneri finanziari che dovranno essere sostenuti, per la verifica tecnica del loro mezzo di trasporto, dai cittadini marchigiani.

I sottoscritti Consiglieri regionali, anche alla luce dei rilievi formali e sostanziali, formulati da diverse Amministrazioni comunali, intendono inoltre sapere se ritiene di dover disporre la revoca dell'atto adottato, inadeguato e intempestivo, che rischia oggettivamente di essere interpretato come una iniziativa di stampo propagandistico in vista delle prossime elezioni amministrative, e procedere alla istituzione di un tavolo tecnico, supportato da qualificate professionalità del settore ed aperto al contributo degli organi tecnici della Regione e del sistema delle autonomie locali, nella prospettiva di definire un piano organico di interventi, ispirato al rispetto dei diritti dei cittadini e degli operatori economici della Regione e rivolto a tutelare in maniera più adeguata la salute pubblica.